

CADONEGHE TEATRO FESTIVAL

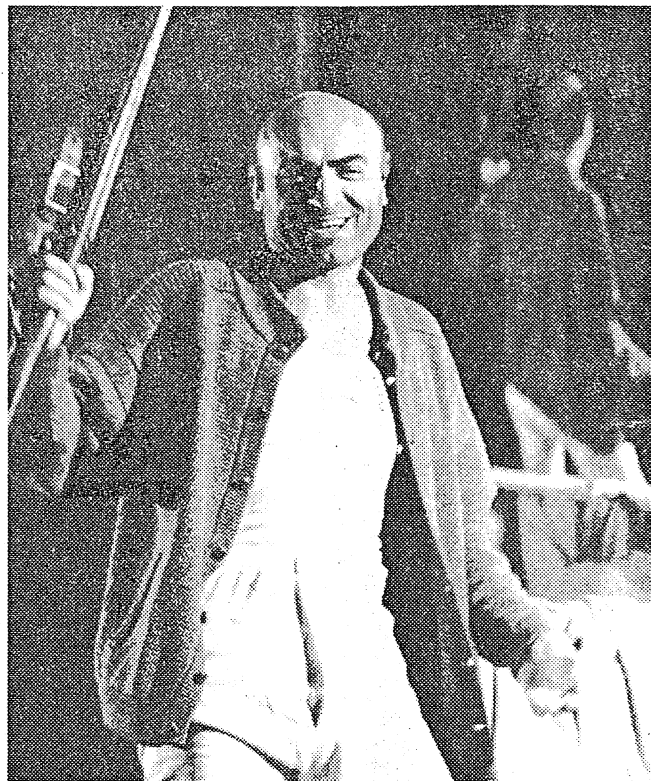
# Canti askhenaziti di Evelina Comuni follie di Marescotti

Seconda serata nella sede delle scuole medie di via Rigotti a Cadoneghe vecchia per il "Cadoneghe Teatro Festival" rassegna che si propone di ospitare alcune delle espressioni più vive del teatro, dalla memoria per la propria terra all'integrazione di chi si sente diverso.

Alle 21.30, nel parco grande, Ivano Marescotti presenta "Zitti tutti", un monologo che è un viaggio nella follia attraverso un'ironica analisi della quotidianità di un uomo apparentemente comune. Si tratta di un atto unico del poeta Raffaello Baldini che alla bella età di settant'anni fa il suo debutto come drammaturgo usando un modo divertente e originale il dialetto romagnolo di Santarcangelo. Ne è unico interprete Ivano Marescotti, che ritorna al teatro dopo la parentesi cinematografica che lo ha visto sui set di "Jhonny Stecchino" e il "Portaborse".

Alle 23 nell'auditorium, la serata prosegue con "Di voce in voce" una rappresentazione di canti Sefarditi e Ashkenaziti. Evelina Meghnagi e Sylvie Genovese, che da anni studiano la lingua e la cultura ebraica, propongono un percorso d'ascolto tra canti religiosi, d'amore e di vita quotidiana, rivisitati con arrangiamenti originali. Il pubblico ricorderà Evelina Meghnagi e la sua voce straordinaria per la splendida performance lirica nel film di Nikita Michalkov "Oci ciornie".

Ricordiamo inoltre che negli spazi del festival prosegue la mostra di Gianluigi Toccafondo e la proiezione del video d'arte preparato da Marco Giusti. Il costo dell'intera serata, che comprende entrambi gli spettacoli è di 15mila lire. In caso di maltempo gli spettacoli si terranno in luogo riparato.



Ivano Marescotti porta a Cadoneghe "Zitti tutti"